

INFORMAZIONI

Martedì - Venerdì

15.00 - 19.00



Sabato (orario continuato)

10.00 - 19.00

Domenica

15.00 - 19.00



Spazio per le Arti

Contemporanee del Broletto

Piazza della Vittoria – Pavia



Visite guidate per le scuole

Contattare per email

nicoletta.trotta@unipv.it



Il catalogo della mostra
è pubblicato da Interlinea Edizioni



Centro per gli Studi sulla Tradizione Manoscritta
di Autori Moderni e Contemporanei



COMUNE DI PAVIA

MAR 2023

DOM 2023

10.10 → 29.10

CONTATTI

Sito

centromanoscritti.unipv.it

Email

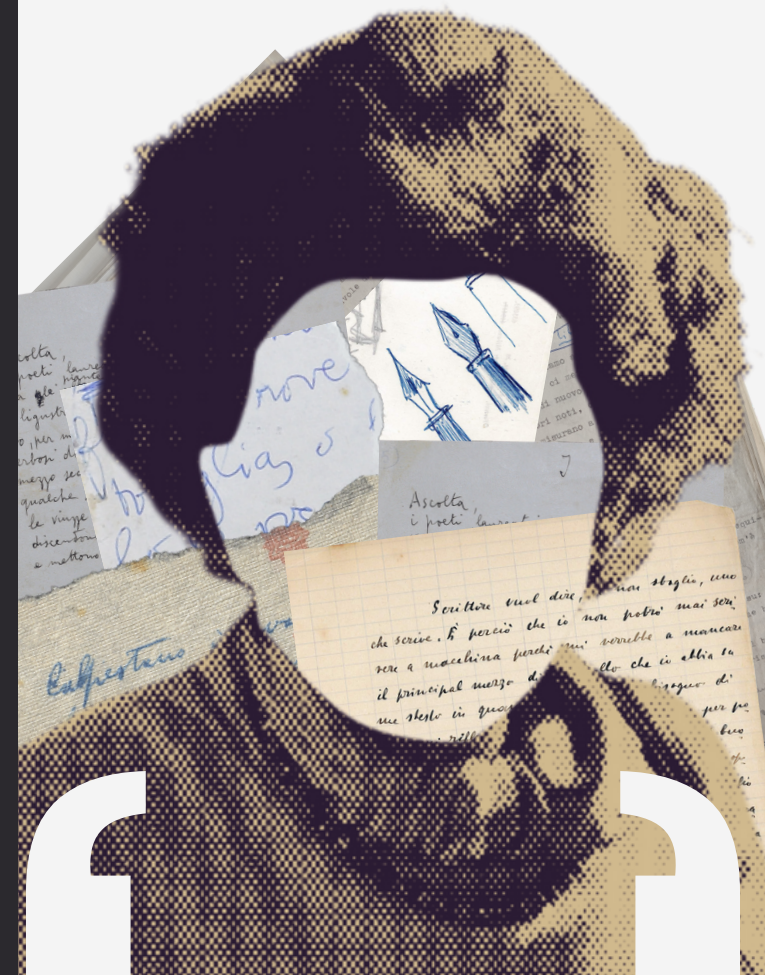
centromanoscritti@unipv.it



@autografestival

@centromanoscritti_unipv

SEGUICI SUI SOCIAL



SCARTAFACCE

Le mani, i volti, le voci della letteratura italiana del '900
nelle collezioni del Centro Manoscritti dell'Università di Pavia

«Al di là degli eventi che passano, le Carte durano, ciascuna con la sua minuscola storia e vivono in quella che Borges chiama la nostra "quarta dimensione, la memoria"» scriveva Maria Corti nel suo *Ombre dal fondo*. Il fondo a cui il titolo allude è il Fondo manoscritti da lei creato all'Università di Pavia e ufficialmente riconosciuto il 18 dicembre 1973.

Il Centro per gli Studi sulla Tradizione Manoscritta di Autori Moderni e Contemporanei celebra i suoi primi cinquant'anni di vita con una mostra pensata per condividere con il pubblico lo straordinario patrimonio di cui è custode: materiali di oltre 200 autori e autrici, tra cui figurano i più grandi nomi della letteratura italiana del Novecento.

Le mani sono quelle che hanno scritto i tanti documenti autografi conservati nei fondi del Centro manoscritti, le voci sono quelle registrate nei materiali audio, i volti quelli ritratti nelle fotografie di Carla Cerati.

Il percorso espositivo, introdotto da una sezione dedicata a Maria Corti, è ispirato alle sei qualità della scrittura che Italo Calvino nelle sue *Lezioni americane* (1984) indicava come altrettanti valori da trasmettere alla letteratura del futuro millennio: leggerezza, rapidità, molteplicità, esattezza, visibilità, coerenza.

MARIA CORTI



L'introduzione della mostra è dedicata alla filologa e scrittrice a cui si deve l'idea e la realizzazione di quello che oggi è il Centro Manoscritti dell'Università di Pavia.

ESATTEZZA



Identifica lo scrupolo nella fissazione del testo, la scelta della parola giusta, la precisione calligrafica.

VISIBILITÀ



Raduna gli schizzi e i disegni che contornano e arricchiscono le pagine d'autore.

RAPIDITÀ



Raccoglie alcuni casi di testi composti di getto, vuoi per necessità, vuoi perché davvero il lavoro creativo si concentra in un tempo breve.

LEGGEREZZA



Restituisce un campionario dei supporti più eccentrici, spesso volatili e destinati a tutt'altro.

COERENZA



Proietta nel mondo delle infinite possibilità che precedono il testo un magma di suggestioni e idee ancora non definitive fissate in mappe concettuali, scalette, indici provvisori.

MOLTEPLICITÀ



Mostra l'eterogeneità del processo creativo, mettendo a confronto le carte di due autori diversi fra loro, che ben testimoniano - grazie ai loro archivi compositi - questa varietà: Giorgio Manganelli e Mario Rigoni Stern.

